

Il presidente dell'Amt Bellavia: «Sono molto richiesti i tragitti tra la città e l'area metropolitana»



Il nuovo "Amigo" vuole sfidare il caos 800 abbonati e 600 "corse" in un mese

CESARE LA MARCA

Ottocento abbonati in un mese, un dato che fa ben sperare. E poi un progetto in collaborazione tra Catania e Palermo è sempre da seguire con interesse, se poi funziona - al di là dei soliti e ritratti luoghi comuni su rivalità e incompatibilità - diventa un'ottima notizia, ancor più se apre un percorso su cui continuare a lavorare per migliorare una mobilità sostenibile ancora del tutto scadente.

Il nuovo "Amigo" della mobilità urbana si sta insomma rivelando efficiente - il che non è facile sulle strade caotiche e senza regole della città - e il servizio è partito con il piede giusto (aspettando la vera svolta del car sharing elettrico), tanto che nessuno si aspettava questi dati dopo un mese dall'avvio dell'"auto condivisa" basata sulla piattaforma dell'Amt di Palermo; meno che mai dopo l'esperienza purtroppo negativa di Enjoy, il car sharing con le "Cinquecento" color rosso fiammante che ha abbandonato Catania - nonostante per mesi abbia funzionato in maniera più che soddisfacente migliorando il sistema della mobilità urbana e l'integrazione con metro e bus - a causa di una serie di danneggiamenti e furti che avevano preso di mira le vetture.

«Sono dati che neanche l'Amt si aspettava» conferma il presidente dell'Amt Giacomo Bellavia - con un trend positivo che ci porta a considerare in una seconda fase un potenziamento della flotta di 50 vetture e un

rafforzamento del servizio, che potrebbe passare a "flusso libero", mentre adesso la sosta è possibile solo sui 40 stalli distribuiti in tutta l'area urbana, e in vista di un possibile ampliamento c'è da considerare un dato molto interessante, quello sui tragitti in cui il servizio delle auto di Amigo è stato più richiesto, ovvero tra la città e la sua area metropolitana, con una domanda molto elevata dagli utenti di Misterbianco e San Giovanni la Punta, mentre Acì Castello vorrebbe tracciare degli stalli, ma questo riguarderà la fase due.

Insomma questi dati possono aprire altre prospettive, specie integrando di più e meglio il car sharing con bus, metro, bici e piste ciclabili.

In poco più di trenta giorni 800 abbonati, dunque, per un servizio utilizza-

zato circa 600 volte per un totale di 3386 ore. Gli utenti, in base ai dati rivelati dall'Amt, sono in maggioranza uomini (73%) rispetto alle donne (27%) che comunque si rifaranno, mentre l'età media degli utenti che più hanno utilizzato il servizio è compresa tra i 26 e i 45 anni (45,7%) seguiti da utenti di mezza età, nella fascia che va dai 46 ai 60 anni (30,2%) mentre al terzo posto ci sono i giovanissimi tra i 18 e i 25 anni con il 18,3%. Ul-

timi gli ultrasessantenni che hanno scelto il noleggio Amigo per il 6%. Un altro dato riguarda la residenza degli utenti, il 70% dei quali vive in città e il 30% in provincia di Catania.

A proposito di mobilità sostenibile c'è intanto da registrare che nella riunione di Giunta della scorsa settimana è stata approvata la delibera di indirizzo politico che dà attuazione all'Accordo di Programma tra il ministero dell'Ambiente e la Regione Sicilia comprendente misure per la tutela della qualità dell'aria e per il contrasto all'inquinamento atmosferico, accordo che stanziava complessivamente 4 milioni per le tre città metropolitane di Catania, Palermo e Messina, oltre a Siracusa, e che venne sottoscritto a Palazzo degli Elefanti lo scorso 11 novembre.

Lo stanziamento per interventi mirati a migliorare la mobilità sostenibile da attuare col coordinamento dell'Amt - come si legge nella delibera - e prevede in particolare agevolazioni per gli spostamenti degli studenti universitari, dai quali viene una richiesta molto elevata di mobilità sostenibile, rafforzando dunque il trasporto pubblico dell'Amt e il servizio di car sharing.

I DATI DEI PRIMI 30 GIORNI



Fasce d'età
26/45anni
Utenti che più hanno usato l'"auto condivisa"



Ore
3386
Tempo di utilizzo vetture



Residenza utenti
70%
Catanesi in car sharing
30% pendolari e turisti

MOBILITÀ
Dopo il flop di Enjoy si spera nel servizio dell'Amt